

ONORI E ONERI ■ COSÌ SI AUTOREGOLA LA GIUNTA BRAIDESE

Per il quinto anno di fila sindaco e assessori si tagliano gli "stipendi"



Gli amministratori al lavoro. La Giunta di Bra in riunione in municipio

Sibille lo devolve tutto al sociale: per non far cumulo con il vitalizio regionale

La Giunta comunale di Bra per il quinto anno consecutivo continua a tagliarsi gli "stipendi". Bruna Sibille e i suoi 5 collaboratori hanno anticipato l'attesa del decreto ministeriale sulle indennità di funzione dei pubblici amministratori, confermando nell'ambito delle deliberazioni connesse al bilancio di previsione 2016 tutte le cifre degli emolumenti 2015. Al primo cittadino spetterebbero lordi 3.367,56 euro; al suo vice 1.852,16 euro; agli altri 4 componenti l'esecutivo 1.515,41 euro ciascuno. Se i destinatari lavorano come dipendenti nel settore privato e non sono in aspettativa non retribuita, questi importi vengono corrisposti dimezzati. Su tutti e senza distinzioni, a Bra si applica la consuetudine in atto ormai dal 2013, quando la prima Giunta Sibille decise una riduzione volontaria del 10%. Lo fece in considerazione della difficile situazione socio-economica del Paese, che purtroppo permane. Per cui ha confermato il contributo solidale che consentirà di qui a dicembre un risparmio per le casse pubbliche di 7.837,85 euro, oneri riflessi compresi.

RINUNCIA

Nel caso del sindaco il contributo da gennaio è in realtà del

LE CIFRE

SINDACO

3.030,80 EURO LORDI

VICESINDACO

1.666,94 EURO LORDI

ASSESSORI

1.363,86 EURO LORDI

PRESIDENTE CONSIGLIO

1.363,86 EURO LORDI

Gli importi si riducono del 50% se destinati a lavoratori dipendenti.

FONTE: COMUNE DI BRA

100%. Infatti l'intero ammontare del suo "stipendio" (1.515,40 euro netti al mese) resta nelle casse del Municipio e viene de-

voluto a fondi dallo stesso istituto o patrocinati per iniziative di carattere sociale. Sibille, insegnante in pensione, ha deciso che fino alla fine del suo secondo mandato in Municipio lavorerà gratis. Ritenendo opportuno, anche qui con decisione personale, nessuna norma l'avrebbe costretta, di evitare di fare cumulo con il vitalizio politico che ha iniziato a percepire al compimento dei 65 anni di età. Il diritto al vitalizio il sindaco l'ha maturato per l'incarico che tra il 2005 e il 2009 ricoprì in Regione Piemonte, di assessore alla Montagna nella Giunta Bresso. L'importo di questo assegno è stato indicato come quasi analogo a quello devoluto alla socio-assistenza.

LA "PAGA" A SEDUTA

Nei Comuni il primo cittadino e gli assessori non percepiscono i cosiddetti "gettoni", il compenso attribuito invece ai consiglieri per ogni partecipazione alle riunioni alle quali sono convocati. Il gettone di presenza a Bra vale 24,12 euro lordi. L'unico consigliere al quale spetta un *forfait* mensile (di valore pari a quello degli assessori), è il presidente Biagio Contorno. Anche sul suo trattamento il Municipio proseguirà ad applicare la riduzione del 10%.

R. Z.